



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. **32** Reg. Delibere in data **22/07/2015**

**Oggetto: VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 193 D. LGS. 18.08.2000 N. 267**

L'anno duemilaquindici, addì ventidue del mese di Luglio alle ore 20:15 c/o Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	
MORO STEFANIA	Consigliere		X
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
FURLAN DANIELE	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere	X	
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere	X	
REDIGOLO GINO	Consigliere	X	
RORATO CLAUDIO	Consigliere		X

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Assiste alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che l'art. 193 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato ed integrato dai dlgs 23/06/2011 n. 118 e 10/08/2014 n. 126, dispone che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

Considerato che per dare corretta applicazione a quanto disposto dall'art. 193 citato è necessario adottare atto deliberativo per la verifica degli equilibri della gestione finanziaria;

Preso atto che:

- con deliberazione n. 113 del 30/09/2013 la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- il D.P.C.M. del 15.11.2013 ha individuato il Comune di Ponte di Piave tra le amministrazioni ammesse alla sperimentazione a decorrere dall'esercizio 2014;

- con proprio atto n. 26 del 19/05/2015 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2014 e che lo stesso evidenzia un avanzo di amministrazione di €1.777.169,47 così suddiviso:
 

- fondi vincolati	€ 179.908,00.=
- fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	€ 24.369,63.=
- fondi accantonati per FCDE	€ 36.000,00.=
- fondi accantonati per TFR Sindaco	€ 1.437,00.=
- fondi non vincolati	€ 1.535.454,84.=
  
- in sede di approvazione del bilancio di previsione è stata utilizzata la quota di avanzo di amministrazione di € 685.000 per il finanziamento di spese di investimento e di € 86.000,00 per spese correnti (di cui 36.000 per FCDE - Fondo crediti dubbia esigibilità);
- alla data odierna sono state assunte le sottoelencate deliberazioni di variazione al bilancio di previsione di competenza e di cassa 2015, dalle quali si evince un ulteriore utilizzo di avanzo di amministrazione per € 113.900,00 per il finanziamento di spese in conto capitale:
  - delibera di Giunta Comunale n. 33 del 03/02/2015
  - delibera di Giunta Comunale n. 43 del 24/03/2015  
(ratificate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/04/2015)
  - delibera di Giunta Comunale n. 41 del 17/03/2015 (variazione di cassa)
  - delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 28/04/2015
  
- con deliberazione n. 57 del 21/04/2015 la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 7 - comma 3 - del DPCM 28/12/2011 il riaccertamento dei residui attivi e passivi a chiusura esercizio 2014 e a variare il bilancio di previsione 2015 al fine di consentire la reimputazione all'esercizio 2015 degli impegni ed accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2014;

Vista la normativa vigente in materia di patto di stabilità: artt. 30, 31 e 33 della L. 12/11/2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il comma 489 dell'art. 1 della legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) modificativo del 2° comma dell'art. 31 della citata L. 183/2011;

Visto in particolare il comma 18 del già citato art. 31 della L. 183/2011, il quale ribadisce che “il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno”;

Vista inoltre la circolare MEF 07/02/2013, n. 5 che, in linea con le disposizioni degli anni precedenti, letteralmente specifica: “Ovviamente, l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno dell'anno di riferimento si deve intendere esteso anche alle successive variazioni di bilancio nel corso dell'esercizio”;

Visto che con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono stati rideterminati gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno per gli anni 2015-2018, come da

prospetto allegato;

Visti i seguenti allegati, dai quali emerge l'equilibrio del bilancio di previsione 2015, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 193, c. 1, del menzionato del T.U. D.Lgs. 18/08/2000, n. 267:

- Quadro generale riassuntivo dell'entrata e della spesa, prima delle variazioni di bilancio (all. n.1) e riepilogo generale delle entrate e spese dopo le variazioni al bilancio 2015 (all. n. 2);
- Dimostrazione dell'equilibrio della gestione di competenza, dopo le operazioni di variazione di bilancio e alla data del 13/07/2015 (all. n. 3 );
- Quadro dimostrativo del rispetto degli obiettivi di competenza mista del patto di stabilità interno 2013 (all. n. 4);

Visto che il Responsabile del Servizio finanziario, sulla scorta delle informazioni fornite dalle P.O. Responsabili di Servizio, ha verificato, ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. D.Lgs 18/08/2000, n. 267, l'inesistenza di debiti fuori bilancio e/o di passività potenziali;

Verificato inoltre che per quanto attiene al Bilancio 2015, allo stato attuale e con le attuali conoscenze, non si rende necessario alcun intervento di riequilibrio in quanto il bilancio di previsione di competenza e la gestione dei residui risultano in pareggio;

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi:

**Vice Sindaco, Silvana Boer:** ricorda che si tratta di un adempimento previsto per legge; conferma la sussistenza degli equilibri di bilancio, così come si evince anche dal parere del Revisore dei Conti; riferisce che durante il corso dell' anno sono state effettuate alcune variazioni al bilancio e che non ci sono debiti ed inoltre che è stato rispettato il Patto di Stabilità.

**Consigliere Luciano De Bianchi:** dichiara di astenersi in quanto ha già espresso voto contrario in sede di approvazione di bilancio.

Con voti n. 9 favorevoli (n. 8 espressi per alzata di mano e n. 1 verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan) e n. 2 astenuti (Consiglieri Luciano De Bianchi e Giulia Nardi).

#### DELIBERA

1. di dare atto che, per quanto attiene al Bilancio 2015, allo stato attuale e con le attuali conoscenze, non si rende necessario alcun intervento di riequilibrio, in quanto il bilancio di previsione di competenza dell'esercizio 2015, come rideterminato con le variazioni assunte alla data odierna, risulta in pareggio;
2. di recepire l'obiettivo del patto di stabilità per l'esercizio 2015, così come determinato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/06/2015.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Li, 15/07/2015

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Li, 15/07/2015

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE